



Prefettura di Roma

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REGOLARITÀ E SICUREZZA DEL LAVORO
NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI**

tra

Prefettura di Roma

e

Regione Lazio

e

Roma Capitale

e

Ispettorato Territoriale del Lavoro

e

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

e

Camera di Commercio Roma

e

Organizzazioni Sindacali

e

Associazioni Datoriali

e

Enti Bilaterali e Paritetici



Prefettura di Roma

PREMESSO che:

- la legalità è il primo presidio perché possa svilupparsi una corretta dinamica concorrenziale tra gli operatori economici ed è dovere delle istituzioni pubbliche e delle parti sociali contribuire affinché la leale concorrenza tra le imprese assuma valore sostanziale, nell'ottica della correttezza del mercato tale da sostenere lo sviluppo del comparto edile, la salvaguardia dei livelli occupazionali e la tutela dei lavoratori;
- nell'ambito di una generale ripresa economica registratasi con l'attenuarsi dell'emergenza pandemica, il settore dell'attività edilizia ha evidenziato un particolare rilancio sostenuto dagli ingenti incentivi economici disposti con decreto del 19.05.2020 n. 34, c.d. "*decreto rilancio*", convertito con modificazioni dalla legge 17.07.2020, n. 77, del decreto n. 76 del 16.07.2020, c.d. "*decreto semplificazioni*" convertito con modificazioni dalla legge 11.09.2020, n. 120, decreto n. 104 del 14.08.2020, c.d. "*decreto agosto*" convertito con modificazioni dalla legge 13.10.2020, n. 126, decreto n. 77 del 31.05.2021, recante "*Governance del Piano Nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";
- nel contempo, tuttavia, si è dovuta registrare una significativa recrudescenza degli infortuni sui luoghi di lavoro, anche favorita dall'ingresso nel mercato di operatori inclini a comportamenti elusivi delle regole e, non di rado, inosservanti delle norme sulla sicurezza del lavoro e contrattuali, ricorrendo a forme di lavoro irregolare o addirittura al lavoro nero e al *dumping contrattuale*;

ATTESO che nel corso della riunione tenutasi presso la Prefettura di Roma in data 19 gennaio 2022, alla presenza dell'Assessorato regionale e comunale al lavoro, degli Organi di vigilanza e delle parti sociali e datoriali maggiormente rappresentative del comparto edilizio, delle Associazioni costruttori edili e della Confederazione nazionale piccola e media impresa, è emersa la ferma volontà di:

- contrastare il fenomeno del lavoro irregolare;
- favorire l'emersione del lavoro sommerso;
- garantire il rispetto della disciplina legislativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, implementando il grado di sicurezza nelle piccole e medie imprese che operano nel settore edile, anche attraverso azioni di prevenzione e controllo;
- individuare modalità di collaborazione tra Enti volte a favorire la condivisione delle *best practices* già intraprese, sperimentando utili sinergie al fine di rendere maggiormente incisiva l'azione di tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro soprattutto nel settore edile;

CONDIVISA in particolare l'esigenza di:

- conferire maggiore incisività all'attività ispettiva istituzionalmente svolta dagli Organi di vigilanza mediante l'attivazione di mirati servizi di controllo da attuare in particolare nel settore del subappalto e nei confronti delle micro imprese, anche con il concorso delle Forze di polizia e dei Vigili del Fuoco che opereranno sulla base delle specifiche articolazioni di competenza;



Prefettura di Roma

- assicurare informazioni e contributi all'attività d'intelligence degli organi di vigilanza;
- promuovere, nell'ambito delle rispettive competenze e dei ruoli istituzionali, la regolarità dell'applicazione delle vigenti norme lavoristiche e previdenziali nei luoghi di lavoro e l'osservanza dei contratti collettivi del settore edile, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, in materia di lavoro e legislazione sociale, con particolare riferimento ai cantieri edili, per contrastare il lavoro sommerso e irregolare tanto negli appalti pubblici quanto in quelli privati;
- garantire la tracciabilità delle imprese impegnate nell'esecuzione di opere edili tramite la verifica dell'iscrizione degli operatori alle Casse Edili/Edilcassa, deputate a certificare con l'istruzione del DURC (documento unico di regolarità contributiva) la regolarità contributiva e assicurativa degli stessi, e con il DURC di congruità a controllare l'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili, così come dichiarata dall'azienda, onde evitare forme di distorsione ed elusione della concorrenza tra le imprese operanti nel settore edile;
- valorizzare il contributo informativo degli Organismi paritetici e delle Associazioni datoriali e OO.SS. di categoria, favorendo momenti di condivisione delle esperienze maturate e di divulgazione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro;

PRESO ATTO della cornice regolatoria e delle intese già sottoscritte ed in particolare:

- Accordo siglato in data 21 gennaio 2021 tra l'Associazione Nazionale Costruttori Edili e il Consiglio Nazionale degli Ingegneri in materia di salute e sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni, allo scopo di promuovere una collaborazione in merito al reciproco scambio di informazioni e all'avvio di iniziative comuni per l'evoluzione tecnica, la formazione e lo sviluppo economico e sociale di tale settore;

- Protocollo di Intesa siglato in data 11 marzo 2021 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Commissione Nazionale per le Casse Edili, volto a strutturare forme di scambio di informazioni e dati tra gli Ispettorati e le Casse Edili, al fine di garantire trasparenza e correttezza dei soggetti operanti sul mercato e intervenire nel contrasto del dumping contrattuale nonché a creare un "tavolo tecnico nazionale permanente" per valutare le risultanze delle azioni poste in essere a livello territoriale e promuovere campagne comuni di informazione e azioni in materia di formazione per poi condividere e diffondere buone prassi attinenti alla prevenzione;

- Protocollo di Intesa siglato in data 3 giugno 2021 tra ITL di Roma, Cassa Edile di Roma e Provincia e CefmeCtp, finalizzato ad attivare tutte le sinergie opportune tra le parti in causa per garantire la regolarità, la legalità e la leale concorrenza sul mercato degli attori operanti nel settore edile del territorio;



Prefettura di Roma

- Protocollo di Intesa denominato “*Più Salute e Sicurezza sul Lavoro*” siglato in data 29 aprile 2019, tra Regione Lazio, Ispettorato Interregionale del Lavoro, INAIL, INPS, Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio, ANCI Lazio, Ufficio Scolastico regionale ed altri soggetti tra cui anche le parti datoriali, per rendere più incisiva l’azione di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e contrastare il fenomeno degli infortuni in occasione di lavoro;

- Protocollo di Intesa siglato in data in data 5 luglio 2016 e rinnovato in data 1 agosto 2019 tra Inail Lazio e Regione Lazio per promuovere la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro;

- Protocollo di Intesa siglato a luglio 2020 denominato “*Coordinamento delle attività di vigilanza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro*” tra la Regione Lazio, ed i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro (SPreSAL) delle AA..SS..LL.. Roma 1, 2, 3, 4, 5, 6, ASL Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, l’Ispettorato Interregionale del Lavoro, l’INAIL- Direzione Regionale Lazio, l’INPS- Direzione Regionale Lazio e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco del Lazio;

- Protocollo di Intesa tra Regione Lazio e le Parti sociali avente ad oggetto “*Per un Lavoro di qualità in edilizia*” sottoscritto ad aprile 2022 finalizzato a mettere in campo azioni volte a contrastare i fenomeni del lavoro e dello sfruttamento sul lavoro, e per la promozione e la valorizzazione della legalità nel settore dell’edilizia della Regione Lazio;

VISTI l’art. 2, del D.Lgs. 19.08.2016, n. 177 e il discendente decreto del Ministro dell’Interno del 15.08.2017, (Direttiva sui comparti delle specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia) che attribuiscono all’Arma dei Carabinieri e segnatamente al Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro e le rispettive articolazioni territoriali- lo svolgimento in via preminente degli specifici compiti nel “comparto sicurezza in materia di lavoro e legislazione sociale”;

VISTI l’art. 14, comma 2, lett. g), del D.Lgs. 8.3.2006, n. 139 in materia di attività di formazione di prevenzione incendi, di addestramento, di aggiornamento e relative attestazioni di idoneità, nonché i decreti del Ministero dell’Interno 2 settembre 2021 afferente i criteri per la gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro e il DM 14 marzo 2012 in tema di tariffe per l’attività di formazione del personale addetto ai servizi di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il D.Lgs. 23 aprile 2004, n. 124 “Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro”;

VISTO il D.Lgs. 9 settembre 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTO il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.149, recante “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della Legge 10.12. 2014, n. 183;

VISTO il DM 143 del 25 giugno 2021 “Verifica della congruità dell’incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili (DURC di congruità)”.



Prefettura di Roma

VISTA la legge 28 marzo 2022 n. 25 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico;

VISTO il Decreto legge 17 maggio 2022 n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina;

VISTA la legge 20 maggio 2022 n. 51 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina;

VISTA la legge regionale n.9 del 17 giugno 2022 recante “Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici”;

VISTO il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151, recante “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTA la legge 17 dicembre 2021, n. 215 di conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili;

VISTA la Delibera n. 63/2020 del CIPE, in materia di Accordi di legalità al fine di rafforzare i sistemi di monitoraggio e di prevenzione del rischio di infiltrazione da parte della criminalità organizzata negli investimenti pubblici;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 190 del 13.04.2021 concernente la “*Proposta di legge regionale recante disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo*”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 21.12.2021 recante “Approvazione del Piano regionale della Prevenzione (PRP) 2021 -2025”, cui ha fatto seguito – dopo ampio confronto con le parti sociali e le Istituzioni coinvolte - l’approvazione a gennaio 2022 del Vademecum “Cadute dall’alto”, con la finalità di promuovere l’applicazione di una serie di azioni e di misure volte alla prevenzione del fenomeno degli infortuni nel settore dell’edilizia;

VISTA la Delibera di Giunta della Regione Lazio del 16.12.2021, n. 954 con la quale sono state stabilite nuove modalità di trasmissione della notifica preliminare di avvio lavori nei cantieri edili, di cui all’art. 99, comma 1 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nel perseguimento dell’interoperabilità dei sistemi e dell’integrazione dei processi fra le diverse amministrazioni interessate (Ispettorato Territoriale del Lavoro - ASL - Prefettura), mediante il Sistema Informativo dei Dipartimenti di Prevenzione della Regione Lazio – SIP,



Prefettura di Roma

attraverso l'utilizzo della piattaforma web raggiungibile all'indirizzo <https://prevenzione.regione.lazio.it>;

CONSIDERATO il nulla osta alla sottoscrizione del presente atto, comunicato dal Ministero dell'Interno- Gabinetto del Ministro con nota prot. n. 0038130 del 9 giugno 2022;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE

E' costituito presso la **Prefettura di Roma** un Tavolo di coordinamento permanente, che si riunirà periodicamente e comunque con cadenza almeno trimestrale, o su richiesta anche di uno dei soggetti firmatari del presente Protocollo, volto a promuovere, in particolare nel settore dell'edilizia, la legalità, l'impiego di manodopera regolare, la sicurezza sui luoghi di lavoro e la prevenzione degli incidenti. Tale consesso, di cui fanno parte tutti i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, ha il compito di monitorare il fenomeno degli infortuni sui luoghi di lavoro nei settori più a rischio, dare maggiore impulso all'azione di vigilanza e controllo mediante l'attivazione di specifici e mirati servizi nel settore del subappalto e nei confronti delle micro aziende, avviare specifiche campagne di sensibilizzazione attraverso la raccolta continua delle segnalazioni degli infortuni e delle informazioni provenienti da soggetti accreditati, allo scopo di garantire elevati livelli di sicurezza.

Il Tavolo rappresenterà anche un canale diretto per eventuali segnalazioni da parte delle associazioni datoriali e sindacali, assicurando lo scambio informativo tra gli Enti che operano nel settore della prevenzione e della vigilanza della sicurezza sui luoghi di lavoro, di dati utili a orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia delle attività di prevenzione degli infortuni, in linea con i principi di cui al Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP), di cui all'art. 8 del D.Lgs. 81/08.

Al Tavolo saranno concordate strategie collaborative in materia di controllo dei cantieri, anche al fine di rendere più efficace l'intervento degli Enti ispettivi a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ottica di monitorare la regolarità lavoristica, contributiva, previdenziale ed assistenziale delle aziende impegnate nei cantieri, ivi compreso il versamento alle Casse edili, tramite il documento Unico di Regolarità contributiva, le parti favoriscono l'interscambio dei dati del Sistema Informativo dei Dipartimenti di Prevenzione della Regione Lazio con quelli a disposizione delle Casse edili. I dati sono resi disponibili all'ITL al fine di contribuire alla programmazione di vigilanze mirate al contrasto del dumping contrattuale.

In particolare, inoltre:

la **Regione Lazio**, nell'ambito dei propri compiti istituzionali di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo, si impegna a:

- prevedere, per tutte le procedure di affidamento di lavori pubblicate direttamente dalla Regione Lazio, e/o Enti o Società dalla stessa partecipati, nonché da tutti i soggetti che usufruiscono di finanziamenti regionali, indipendentemente dall'importo, una apposita dichiarazione, verificabile anche ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 81/2008, in merito all'applicazione della contrattazione collettiva del settore edile, sottoscritta dalle Organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente



Prefettura di Roma

più rappresentative a livello nazionale, quale condizione per la partecipazione alle procedure stesse.

- a proseguire il coordinamento delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, svolta dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro (SPreSAL) delle AA..SS..LL..;
- a promuovere misure finalizzate alla predisposizione e all'adozione di modelli organizzativi e sistemi di gestione sperimentali e innovativi e alla realizzazione di interventi di formazione continua per aggiornare e accrescere le competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in continuità con l'avviso pubblico – determinazione n. G02197 del 01.03.2022, finanziato con 5 milioni di euro nell'ambito del Programma FSE+ 2021/2027, recante “Interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Con specifico riferimento al settore dell'edilizia, la **Regione Lazio**, oltre a farsi parte attiva di campagne di informazione per la prevenzione in materia di salute e sicurezza, si impegna, altresì, a:

- proseguire nel lavoro già avviato con la Delibera di giunta n. 954/2021 sopra richiamata che prevede la trasmissione informatizzata mediante il sistema informativo SIP delle notifiche preliminari di avvio lavori nei cantieri edili, al fine di acquisire dati utili all'attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, realizzando il monitoraggio degli stessi;
- istituire nel Sistema informativo regionale per la sicurezza sul lavoro una sezione denominata “Anagrafe dei cantieri” al fine di garantire il costante aggiornamento dei cantieri temporanei o mobili di cui all'art. 89 del D.lgs. 09.04.2008, n. 81, attivi sul territorio regionale nonché di tracciare le violazioni accertate.

Roma Capitale, nell'esercizio dell'attività di controllo e vigilanza, relativamente ai lavori appaltati da Roma Capitale, dalle Società Partecipate del gruppo Roma Capitale, dai Concessionari di lavori per conto di Roma Capitale, in coordinamento con gli altri organi istituzionali competenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro tramite il Servizio Operativo Osservatorio sul Lavoro, istituito presso la Direzione Formazione e Lavoro, si impegna a:

- prevedere, per tutte le procedure di affidamento di lavori pubblicate direttamente da Roma Capitale e/o Enti o Società dalla stessa partecipati, nonché da tutti i soggetti che usufruiscono di finanziamenti comunali, indipendentemente dall'importo, una apposita dichiarazione, verificabile anche ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 81/2008, in merito all'applicazione della contrattazione collettiva del settore edile, sottoscritta dalle Organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, quale condizione per la partecipazione alle procedure stesse;



Prefettura di Roma

- proseguire e rafforzare l'attività di verifica integrata relativa alle condizioni di tutela della salute e sicurezza nei cantieri e negli appalti di servizi, alla corretta applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, all'attuazione di strategie di contrasto al lavoro sommerso ed irregolare, alla verifica della regolarità contrattuale, del rispetto degli obblighi previdenziali, assicurativi e derivanti dalla Contrattazione Collettiva Nazionale e Territoriale del settore edile, nell'ottica del contrasto del fenomeno del dumping contrattuale e salariale;
- promuovere una campagna informativa declinata in più lingue sui temi della sicurezza sul lavoro rivolta all'intera cittadinanza, nell'ambito della collaborazione già in essere con l'Inail;
- implementare, con il supporto dell'INAIL e delle O.O.S.S. e del CEFMECTP/PFL, la formazione su salute e sicurezza nei Centri di Formazione Professionale (Cfp), nelle Scuole d'Arte e Mestieri e nella Rete dei Centri di Orientamento al Lavoro (C.O.L.) di Roma Capitale, nonché a promuovere negli Istituti di Istruzione Superiore di Secondo grado con sede a Roma, di concerto con l'USR Lazio, progetti orientati alla sicurezza;

L'Ispettorato Territoriale del Lavoro, nell'ambito della propria attività di competenza estesa alla vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, si impegna a:

1. verificare in relazione all'attività prevalente svolta dall'impresa nell'ambito del cantiere, l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro del settore edile sottoscritti dalle rappresentanze sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, la cui inosservanza è causa di dumping contrattuale, di sleale concorrenza e insicurezza;
2. verificare la regolare iscrizione dei lavoratori alla Cassa Edile/Edilcassa territorialmente competente ed il regolare assolvimento degli oneri previdenziali ed assicurativi compatibilmente con le previsioni dei rispettivi contratti di riferimento; tanto, anche sulla scorta del Protocollo Nazionale e di quello territoriale siglato il 03/06/2021 con la Cassa edile di Mutualità ed Assistenza di Roma e Provincia e con il CEFMECTP - Organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia, nonché in fase di sottoscrizione con Edilcassa del Lazio e con PFL- Prevenzione Formazione Lazio-, con cui saranno condivisi i dati relativi ai lavori in corso, nel caso di accertata irregolarità contributiva, curandone la comunicazione anche ad INPS e INAIL;
3. verificare con maggiore incisività la regolarità degli attestati di formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti in materia di salute e sicurezza affinché sia assicurata una formazione sufficiente e adeguata, atteso l'obbligo in capo ai datori di lavoro, in collaborazione con gli Organismi paritetici del settore edile e presenti sul territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, costituiti da una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale, riconosciuti ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, di garantire l'attività formativa senza oneri a carico dei lavoratori;
4. implementare l'attività di prevenzione e promozione già prevista dal D.Lgs. n.124/2004, a mezzo di ispettori esperti in materia di formazione, organizzando



Prefettura di Roma

- d'intesa con i dirigenti delle scuole superiori, specifici incontri formativi mirati al rafforzamento della cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro;
5. individuare modalità più efficaci per far emergere le irregolarità, favorendo la condivisione interistituzionale di fattori di rischio, quali il massiccio impiego di lavoratori stranieri o sub-appalti a catena e distacchi, situazioni meritevoli di analisi ai fini dell'attivazione da parte dell'Ispettorato del Lavoro di apposite task-forces;
 6. fornire contributi al Tavolo di coordinamento di cui al presente Protocollo.

L'INAIL, nell'ambito della propria attività di competenza ai sensi del D.lgs. 9 settembre 2008 n. 81 ed in particolare ai compiti di formazione, informazione e consulenza alle aziende in materia di sicurezza sul lavoro, si impegna a:

- fornire dati statistici periodici sull'andamento del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali;
- fornire prodotti editoriali relativi ad analisi e approfondimenti tecnico-scientifici sul rischio nel settore edile nonché applicativi disponibili di supporto per le imprese;
- fornire, in qualità di Ente gestore del rapporto assicurativo, dati statistici e analisi in materia di inquadramento tariffario e classificazione del rischio in relazione a specifiche iniziative progettuali;
- promuovere iniziative per la diffusione della cultura della sicurezza anche attraverso avvisi pubblici per la raccolta di manifestazioni di interesse;
- promuovere in collaborazione con la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale progetti mirati a diffondere la cultura della sicurezza e a sviluppare la consapevolezza del rischio negli alunni delle scuole superiori anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- promuovere in collaborazione con Roma Capitale la formazione su salute e sicurezza nei Centri di Formazione Professionale (Cfp) e nelle Scuole d'Arte e Mestieri di Roma Capitale.

Gli Enti Bilaterali territoriali di settore Cassa Edile di Roma e Provincia/Edilcassa del Lazio assolvono il ruolo di autocontrollo sociale delle imprese edili loro iscritte, operanti nel territorio provinciale, assicurando la verifica sulla corretta applicazione del CCNL e/o dei contratti integrativi territoriali del settore edile di Roma e Provincia, segnalando agli Organi di vigilanza eventuali irregolarità.

Gli Enti Bilaterali Paritetici, territoriali del settore edile, CEFMECTP/PFL, promuovono, altresì, le buone prassi, la formazione (anche di natura incrementale rispetto a quella standard o di natura tecnico professionale mirata ad un miglioramento delle modalità di lavoro nei cantieri), l'informazione e l'attività di consulenza circa i profili della sicurezza e della salute dei lavoratori nei cantieri edili, concorrendo ad un corretto sistema di prevenzione degli infortuni sul lavoro. Al fine di prevenire fenomeni infortunistici e monitorare le condizioni di benessere e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nel cantiere, per tutta la sua durata, il CEFMECTP/PFL e gli RLST (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale), anche a richiesta delle imprese, effettuano



Prefettura di Roma

congiuntamente visite periodiche e provvedono a comunicare le attività svolte al Tavolo di coordinamento.

L'Intesa ha durata triennale, entra in vigore al momento della sottoscrizione ed è rinnovabile su richiesta delle parti.

Il presente Protocollo in originale è conservato agli atti della Prefettura di Roma.

Roma, 3 agosto 2022

Letto, approvato e sottoscritto

Prefettura di Roma
Il Prefetto Matteo Piantedosi

Regione Lazio
Il Presidente Nicola Zingaretti

Roma Capitale
Il Sindaco Roberto Gualtieri

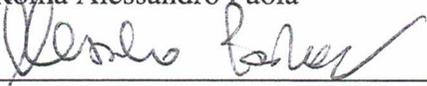
Il Capo dell'Ispettorato Territoriale
del Lavoro di Roma Carmina Mancino

INAIL
Il Direttore Regionale Domenico Principalli



Prefettura di Roma

Vigili del Fuoco
Il Comandante Provinciale
di Roma Alessandro Paola



Camera di Commercio di Roma
Il Presidente Lorenzo Tagliavanti



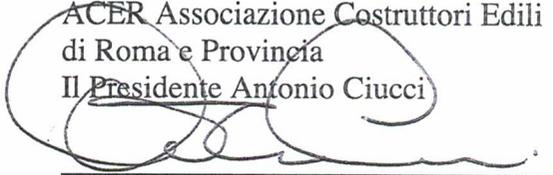
Unindustria
Il Coordinatore del Gruppo Tecnico Salute
e Sicurezza sul lavoro Susanna Franzoni



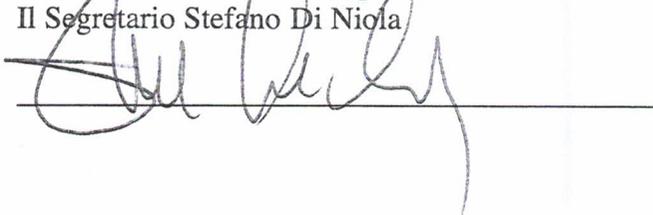
Confedilizia Roma - Lazio
Il Presidente Paolo Pietrolucci

Federlazio Edilizia
Associazione Piccole e Medie Imprese
del Lazio
Il Presidente Alessandro Sbordonì

ACER Associazione Costruttori Edili
di Roma e Provincia
Il Presidente Antonio Ciucci



CNA Costruzioni Roma
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa di Roma
Il Segretario Stefano Di Niola





Prefettura di Roma

Confapi Roma Associazione delle piccole
e medie imprese

Il Vice Presidente Riccardo Drisaldi

Confcooperative Roma
Il Presidente Marco Marcocci

CGIL di Roma e Lazio
Il Segretario Generale Michele Azzola

CISL Roma Capitale e Rieti
Il Segretario Generale Carlo Costantini

UIL Lazio
Il Segretario Generale Alberto Civica

FILLEA Cgil
Il Segretario Generale Benedetto Truppa

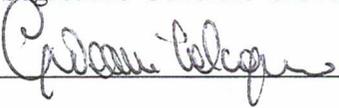
FILCA Cisl
Il Segretario Generale Nicola Capobianco



Prefettura di Roma

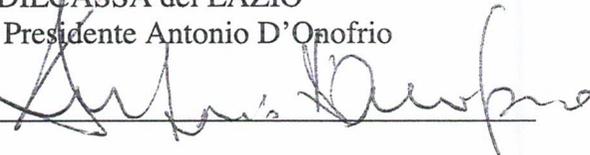
FENEAL Uil

Il Segretario Generale Giovanni Calcagno



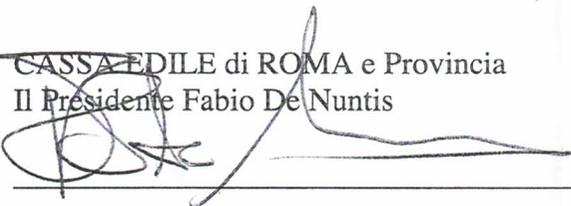
EDILCASSA del LAZIO

Il Presidente Antonio D'Onofrio



~~CASSA EDILE~~ di ROMA e Provincia

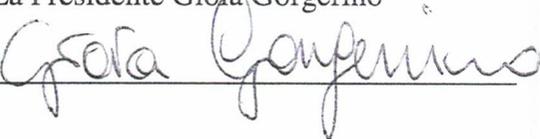
Il Presidente Fabio De Nuntis



CEFMECTP

(Organismo paritetico per la formazione
e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia)

La Presidente Gioia Gorgerino



P.F.L. – Prevenzione Formazione Lazio

La Presidente Teresa Corciulo

